

Aldo Manuzio 1515-2015 : un convegno

Aldo Manuzio e la costruzione del mito

Venezia, 26-28 febbraio 2015

Il 6 febbraio 2015 è ricorso il quinto centenario della morte di Aldo Manuzio (1449-1515), il tipografo ed editore più importante del rinascimento, grande umanista a cui si deve la riscoperta della cultura filosofica greca e l'invenzione di una serie di dispositivi che hanno reso il **libro a stampa** il principale e più razionale strumento per l'accumulo e la trasmissione delle conoscenze umane degli ultimi cinque secoli.

Tra le iniziative messe in cantiere in Italia e all'estero per l'occasione il Comitato per le celebrazioni attivato dalla Regione Veneto (con l'Università Ca' Foscari e la Biblioteca Marciana) ha promosso un convegno di studi con l'intenzione di verificare lo stato delle ricerche attorno ad una figura che da sempre ha interessato studiosi di ogni paese.

Il convegno nell'aula magna di Ca' Foscari a Ca' Dolfin e nella Sala Sansovino in Marciana vedrà la partecipazione di specialisti internazionali. Nei tre giorni di lavori si prenderanno in considerazione le principali tematiche legate all'attività editoriale di Manuzio: la stampa in lingua greca, il modo di fare i libri, l'eredità che Manuzio ha lasciato nel tempo sino ai giorni nostri. Le edizioni aldine, infatti, oltre ad essere da sempre oggetto di estrema attenzione da parte dei collezionisti, hanno continuato sino a tutto il Novecento a fornire un punto di riferimento importante e ineludibile per editori e tipografi.

Fu infatti Manuzio a maturare la perfetta comprensione delle potenzialità della stampa e, di conseguenza, a pensare una serie di innovazioni che hanno reso il libro quello che è sostanzialmente rimasto sino ad ora, nell'uso e nella forma dei caratteri e dell'impaginazione; nella definizione di una serie di accorgimenti per rendere più agevole la lettura con l'invenzione del carattere tipografico corsivo, il libro umanistico di piccolo formato, che Aldo incomincia a produrre a partire dal 1500, il classico tascabile messo in commercio diviene in pochi anni un vero e proprio *status symbol* delle classi colte italiane ed europee. Il primo enchiridio, vale a dire stampato in-8° e in caratteri corsivi, è il Virgilio del **1501**.